



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA SCUOLA E REALTA' DELL'INFANZIA
UFFICIO SERVIZI PER LE SCUOLE

REGOLAMENTO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 17/02/2015

INDICE

ART. 1 FINALITA' DEL SERVIZIO

ART. 2 GESTIONE DEL SERVIZIO

ART. 3 DESTINATARI

ART. 4 MODALITA' PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 5 CONTRIBUZIONE DELL'UTENTE

ART. 6 RIMBORSI

ART. 7 DIETE SPECIALI

ART. 8 MODALITA' DI GESTIONE E CONTROLLI

ART. 9 PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI

ART. 10 DATI PERSONALI E SENSIBILI

ART. 11 DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1 Finalità del Servizio

1. Il servizio viene espletato dal Comune di Palermo nell'ambito delle proprie competenze stabilite dal D.P.R. 616/77, dalle norme nazionali in materia di refezione scolastica e dalle vigenti normative regionali in materia di diritto allo studio.
2. La refezione scolastica, nel consentire la permanenza a scuola degli alunni che frequentano percorsi didattici con rientro pomeridiano, rappresenta un importante servizio a domanda individuale rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia comunale e statale, primaria e secondaria di I° grado.
3. Il tempo mensa ha finalità socio-educative nei confronti degli alunni e assicura il prolungamento dell'orario scolastico.
4. L'Amministrazione comunale si impegna affinché la corretta gestione mantenga alto il livello del servizio offerto e vengano promosse iniziative volte a sviluppare una corretta educazione alimentare rivolte agli alunni e genitori.

Art. 2 Gestione del servizio

L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione scolastica sono di competenza dell'Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia – Servizi per le Scuole che garantisce:

- l'affidamento a ditta specializzata nel settore per la fornitura di pasti pronti veicolati nelle singole scuole dove viene svolto il servizio, tramite gara d'appalto;
- il controllo e la verifica della qualità e quantità dei pasti erogati;
- il rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, degli arredi, degli operatori secondo le disposizioni di leggi vigenti;
- la predisposizione di menù, corredati delle relative tabelle dietetiche, previa approvazione dell' ASP competente. Vengono inoltre garantiti menù per particolari patologie e per motivi etico religiosi e che privilegiano prodotti biologici, DOP e IGP;
- il rispetto della programmazione alimentare (menù), prevedendo una minima variabilità riferibile esclusivamente a causa di forza maggiore (impossibilità di fornitura alimenti per la preparazione del pasto, scioperi del personale addetto alla preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti nei Centri di refezione). I menù e le tabelle dietetiche sono affisse ai refettori dei singoli plessi scolastici.

L'accesso ai locali mensa è consentito, oltre agli alunni frequentanti, ai Capi d'Istituto, al personale docente, agli operatori addetti alla mensa, al personale incaricato ai controlli di qualità e igienico-sanitari, alla commissione genitori e alla Ditta appaltatrice del servizio.

Art. 3 Destinatari

Il Servizio di refezione Scolastica è destinato agli alunni frequentanti le scuole pubbliche dell’infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado a tempo prolungato, sul territorio del Comune di Palermo per le quali è prevista la continuità dell’attività scolastica nel pomeriggio, che presentino apposita domanda per l’erogazione del servizio ai sensi del presente regolamento.

Usufruiscono inoltre del servizio di refezione scolastica, compatibilmente con le disposizioni di legge:

- 1) il personale docente e non docente statale delle scuole d’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, purché in servizio al momento della somministrazione dei pasti con funzioni di vigilanza e/o assistenza educativa;
- 2) il personale docente delle scuole d’infanzia primaria e secondaria, nonché i collaboratori scolastici sebbene non impegnati in attività di vigilanza e assistenza educativa, che per esigenza personali decidono di usufruire del pasto, previo pagamento della quota di contribuzione dovuta.

Art. 4 Modalità per l’accesso al servizio

- 1) Possono presentare domanda di iscrizione al servizio di refezione scolastica i destinatari come individuati all’art.3 utilizzando il modello e le indicazioni date ogni anno dall’Ufficio competente.
- 2) L’iscrizione al servizio di refezione scolastica, per gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dovrà essere effettuata di norma entro il mese di Marzo con apposita domanda sottoscritta da uno dei genitori, o da chi esercita la potestà genitoriale relativamente all’anno scolastico successivo per il quale si intende usufruire del servizio.
- 3) L’iscrizione potrà essere effettuata on line qualora gli uffici rendano utilizzabili tale modalità.
- 4) L’iscrizione, una volta presentata, si ritiene valida per l’intero ciclo scolastico/educativo di riferimento; la domanda pertanto dovrà essere presentata il primo anno di iscrizione alla scuola dell’infanzia ed il primo anno di iscrizione alla scuola primaria rinnovandosi poi tacitamente all’interno del relativo ciclo.

- 5) Il genitore, o chi esercita la potestà genitoriale, è onerato di presentare ogni eventuale modifica riguardante ogni elemento identificativo riportato nella domanda di iscrizione al servizio (es. richiesta/sospensione diete speciali, ISEE aggiornato).
- 6) Entro il 31 Agosto, l'Istituzione Scolastica dovrà comunicare all'Ufficio Servizi per le Scuole, i nominativi degli insegnanti, comprensivi dei loro dati anagrafici, che vorranno usufruire del servizio relativamente all'anno scolastico successivo, con eventuali altre notizie per la tipologia del pasto nel rispetto di quanto indicato al successivo art.7. Per gli insegnanti non di ruolo la medesima comunicazione dovrà avvenire al momento della nomina.

Art. 5 Contribuzione dell'utente

Il servizio di refezione scolastica rientra tra i servizi a domanda individuale ed è pertanto assoggettato al pagamento di un contributo (TICKET) da parte dei fruitori .

Sarà cura della Giunta Comunale con apposito atto deliberativo nell'ambito delle disponibilità del bilancio dell'Ente, determinare la tariffa di contribuzione a carico delle famiglie **nell'ambito dei limiti minimo e massimo stabilito dal Consiglio Comunale con apposita Delibera.**

Gli utenti dovranno corrispondere una quota di contribuzione correlata alla situazione economica del proprio nucleo familiare Modello ISEE in corso di validità, ovvero potranno fornire gli elementi necessari per il reperimento dell'attestazione medesima, qualora già presentata per la fruizione di altre prestazioni agevolate.

Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Amministrazione Comunale adotterà ogni misura utile a sospendere o revocare i benefici concessi e a recuperare le somme oggetto di agevolazione gravate degli interessi previsti in materia.

L'amministrazione comunale in considerazione dello stato di difficoltà economico-sociale in cui versano attualmente numerose famiglie cittadine al fine di venire incontro alle numerose richieste prevede l'esonero della quota (ticket) nei seguenti casi:

- alunni appartenenti a nuclei familiari il cui disagio economico-sociale, emerge sulla base di una specifica certificazione da competenti Servizi Sociali della scrivente Amministrazione **e anche in ordine alla situazione reddituale degli utenti.**

Art. 6 Rimborsi

I pasti acquistati hanno scadenza con il termine delle lezioni dell'anno scolastico in cui è stato effettuato l'acquisto. Per quelli non usufruiti sarà possibile richiedere il rimborso delle quote versate in eccedenza all'Amministrazione entro il 31 luglio di ogni anno, senza maggiorazioni degli interessi in quanto credito non derivante da errore compiuto dall'Amministrazione.

Per gli alunni che nell'anno successivo fruiranno del servizio di refezione scolastica la somma versata in eccesso potrà essere utilizzata per i successivi pagamenti.

E' prevista inoltre la richiesta di rimborso delle somme versate in eccedenza dai genitori o dagli esercenti della potestà genitoriale in caso di rinuncia al servizio di refezione.

Art. 7 Diete Speciali

Gli utenti sono tenuti a conformarsi al menù dietetico stabilito. Deroghe e diete particolari sono ammesse solo per motivi di salute, dietro presentazione di certificazione medica, o per motivi religiosi e culturali nel pieno rispetto della libertà individuale e delle differenze ideologiche di ciascun nucleo familiare, al fine di garantire e di promuovere l'inclusione degli stessi.

Possono essere richieste dalle famiglie menù personalizzati secondo i seguenti criteri:

- a) diete in bianco, su semplice richiesta dei genitori e per non più di cinque giorni consecutivi;
- b) diete speciali per allergie e/o intolleranze alimentari corredate di presentazione di certificazione sanitaria proveniente dal pediatra di base e/o da medico appartenente al S.S.N. e corredate da analisi mediche attestanti in modo chiaro e inequivocabile la patologia. Il certificato del medico dovrà esplicitamente indicare altresì la diagnosi, il tipo di dieta da seguire, il periodo preposto per la dieta;
- c) diete legate a particolari convinzioni religiose o culturali: in tal caso i genitori potranno richiedere per i propri figli diete particolari che rispettino le convinzioni religiose o culturali del nucleo familiare, specificando l'indicazione degli alimenti da escludere;
- d) non verranno prese in considerazione certificazioni mediche che non indichino in modo dettagliato la dieta prescritta, nonché gli ingredienti da utilizzare o da evitare nella preparazione della stessa.

L'Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia - Servizi per le Scuole del Comune di Palermo è disponibile a valutare altre richieste di variazione dei dietetici scolastici solo a condizione che non confliggano con le Direttive del Ministero della Salute in materia di nutrizione umana rivolta ai minori in età evolutiva, nonché con l'organizzazione generale del sistema di

reperimento delle derrate alimentari per la preparazione dei relativi pasti da parte del personale addetto.

Gli iscritti di un nuovo ciclo scolastico (Scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), contestualmente alla domanda di iscrizione, dovranno presentare richiesta di dieta speciale relativamente all'anno scolastico successivo.

Art. 8 Modalità di gestione e controlli

I pasti vengono preparati dalla ditta appaltatrice del servizio, specializzata nel settore della ristorazione scolastica, nella struttura (cucina centralizzata) di cui dispone l'impresa aggiudicataria.

La ditta appaltatrice provvede, oltre alla preparazione, al confezionamento e al trasporto dei pasti con personale e mezzi propri.

Tutto il personale addetto alla produzione, al trasporto ed alla distribuzione dei pasti segue corsi di aggiornamento professionale.

L'attività di formazione sarà inoltre garantita anche al personale addetto al servizio mensa e agli Insegnanti responsabili dell'autocontrollo (HACCP) nei Centri di refezione.

1) La vigilanza, i controlli ed il monitoraggio sulle qualità del servizio sono eseguiti dal Comune sia mediante personale comunale che mediante Enti autorizzati.

2) Sono inoltre previsti quattro tipi di controllo:

- a) Controllo tecnico ispettivo svolto dai dipendenti comunali e comprende:
 - la corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate e dei pasti consegnati rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio;
 - il rispetto delle norme igieniche in tutte le fasi del servizio;
 - il rispetto dei tempi, relativamente alla distribuzione dei pasti, compresi sopralluoghi presso il Centro di Cottura volti alla verifica della conformità delle materie prime presenti all'interno del magazzino rispetto a quelle previste dal capitolato;.
- b) Controllo igienico-sanitario di competenza dell'Autorità Sanitaria Territoriale rispetto a quanto di propria competenza con tempi e modalità dalla stessa direttamente stabiliti;
- c) Controllo sull'andamento complessivo del servizio, assicurato dalla Commissione mensa.

3) Il Comune può attivare ulteriori forme di collaborazione con Istituti, Associazioni o Enti per la realizzazione di analisi e controlli sulla quantità delle derrate alimentari acquistate e dei pasti somministrati. In particolare, periodicamente, possono essere effettuate analisi delle materie prime, analisi microbiologica a rotazione su prodotti finiti pronti per la somministrazione, tamponi di superficie da effettuarsi a rotazione sulle superfici ritenute più a rischio presenti presso ogni Plesso.

Art. 9 Partecipazione degli utenti

L’Amministrazione Comunale favorisce forme di partecipazione delle famiglie alle tematiche inerenti l’alimentazione scolastica e/o all’educazione alimentare, attraverso l’Istituzione della Commissione Mensa e della Commissione Genitori.

La Commissione mensa è l’organismo deputato alla verifica della qualità del Servizio di refezione Scolastica presso ogni Centro di refezione.

La commissione mensa si compone dei seguenti membri:

- a) Funzionario Tecnico Dietologo del Settore o suo delegato – Presidente;
- b) Rappresentante dell’Ufficio del U.O. Refezione Scolastica – Segretario;
- c) Uno o più rappresentanti della commissione genitori;
- d) Un Docente nominato dal Capo D’Istituto;
- e) Un responsabile del servizio della Ditta appaltatrice della fornitura dei pasti.

La Commissione mensa svolge le seguenti funzioni:

- a) Analizza le segnalazioni che provengono dalla Commissione Genitori o da altre fonti;
- b) Presenta proposte al fine di ottimizzare il servizio stesso, nonché promuovere iniziative finalizzate all’educazione alimentare dei bambini;
- d) Monitoraggio del gradimento del pasto;
- e) Presenta proposte per il miglioramento della qualità del servizio;
- f) Segnala eventuali disfunzioni sulla qualità del servizio.

La Commissione dovrà essere convocata a cura del Presidente almeno due volte durante l’anno scolastico. Copia del verbale delle riunioni andrà trasmesso alla competente Istituzione Scolastica.

La Commissione dei genitori è presente all’interno di ciascuna Istituzione Scolastica ed è formata all’inizio di ciascun anno scolastico da tre genitori designati dal Consiglio d’Istituto .

La Commissione Genitori svolge le seguenti funzioni:

- a) Controllo sui pasti campione (Prove d’assaggio);

- b) Controllo del peso dei pasti forniti;
- c) Controlli sulla regolare fornitura dei menù previsti sul capitolato;
- d) Controllo sulle modalità di somministrazione dei pasti da parte del personale preposto;
- e) Controllo relativo al corretto uso degli indumenti utilizzati dal personale preposto .

La commissione dei genitori può accedere affiancato da un tecnico al Centro di Cottura o ai locali ad esso annessi.

Non è consentito a nessuno dei componenti prelevare porzioni di cibo dai locali mensa per eventuali analisi o controlli sulla qualità delle pietanze o sulle caratteristiche igienico-sanitarie degli alimenti, fatta eccezione degli organismi a ciò ufficialmente preposti.

I membri della Commissione durante lo svolgimento dei sopralluoghi sono tenuti a relazionare nella più assoluta riservatezza su apposita scheda, predisposta dall’Ufficio Refezione Scolastica, da trasmettere alla commissione mensa.

I rappresentanti della Commissione Genitori sono tenuti a partecipare a incontri organizzati annualmente dall’Amministrazione finalizzati alla sensibilizzazione e alla responsabilizzazione sulle problematiche relative all’alimentazione scolastica.

Art. 10 Dati personali e sensibili

- 1) L’Istituzione dell’Area della Scuola – Servizi per le Scuole e gli altri uffici interessati del Comune di Palermo utilizzeranno i dati personali e sensibili degli utenti ad esclusivi fini istituzionali ed in relazione all’organizzazione delle mense scolastiche.
- 2) Per i suddetti fini i dati verranno trasmessi anche alle Ditte appaltatrici del servizio ai sensi della normativa vigente in materia.
- 3) Al momento della presentazione della domanda di fruizione del servizio mensa, ai genitori ed agli esercenti la potestà genitoriale verrà fornita l’informatica di cui alla normativa vigente in materia.

Art. 11 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.